



NADIA ZENATO

JEWELRY

Pubblicazione: Elle Gourmet

Data: Dicembre 2019



di ALESSANDRA PONI

LE SIGNORE IN ROSSO...

E IN BIANCO, IN ROSÉ... CINQUE IMPRENDITRICI CI PORTANO ALLA SCOPERTA DEI LORO VIGNETI. A PARLARE DI VITE, LE LORO



[GOURMETlifestyle]

Nadia Zenato AZ. ZENATO

La prima cosa che fa al mattino
«Vado a correre lungo l'argine del fiume Adige, il fiume della mia città».

Un ricordo degli inizi

«Le camminare con mio padre nei filari delle vigne, con i suoi racconti di quanto era straordinario cogliere le sfumature di ogni singolo grappolo».

Se non producesse vino...

«Da sempre le mie grandi passioni sono moda e accessori. E non vi ho rinunciato! Ho creato una mia collezione di gioielli ispirati al mondo del vino, Nadia Zenato Jewels».

Il momento preferito

«Il tramonto con il calore del sole, le sue sfumature, mi fanno sempre apprezzare quanto sia fortunata a vivere a contatto con la terra e una natura così straordinaria».

La stagione del cuore

«L'autunno con la vendemmia, un momento magico, quando la vite è nel massimo splendore, quando ti sta donando i suoi frutti e tu devi capire che quello è il momento giusto per coglierli. E camminare in mezzo alla vigna per assaporare l'aria e tutti i suoi profumi».

Spirito divino

«Sognare sempre in grande».

Un'ottima annata

«L'annata 2008. Anche se io, Zenato, un'annata eccezionale e un vino che ha riposato per un decennio in grandi botti di rovere. Prima annata prolema, e un anno per me particolare, che ha segnato un momento speciale della mia

“La convinzione di non dare mai niente per scontato, la capacità di guardare sempre avanti”

vita. E, infine, un grande omaggio a mio padre che ha saputo darmi l'arte di fare il vino».

Un regalo divino

«La mia ultima creazione: la Dream Bag, il portabottiglia che si trasforma in borsetta con l'etichetta di Susseminas».

Cosa le ha insegnato il vino...

«Ogni giorno è una nuova sfida, che bisogna saper cogliere nella consapevolezza che il vino è un prodotto vivo, un dono della terra con le sue regole. Ci insegna ad ascoltare, attendere e agire nel momento giusto, in armonia con la natura».

...e cosa le ha ispirato

«Passa attraverso mio padre, da cui ho ereditato il forte legame e l'amore per il territorio: la convinzione di non

dare mai niente per scontato, la capacità di guardare sempre avanti, per mantenerlo i piedi ben piantati nelle nostre radici e di sognare sempre».

Cosa beve più spesso e con quale abbinamento

«Prediligo i vini rossi delle varie regioni italiane e della Francia, abbinati a piatti di carne o risotti, piatto tipico della nostra zona, con i diversi ingredienti. Il mio preferito è il risotto all'Amarone e zucca».

Il vino è donna perché...

«È seduzione, è passione, è condivisione».

Dulcis in fundo

«Un bicchiere del nostro Risotto della Valpurga, dal mio territorio preferito».

In alto, da sinistra: Nadia Zenato, la Dream Bag borsetta portabottiglia della sua Az. Zenato Jewelry. In basso: 2008 Anche se io, Zenato, un'annata eccezionale e un vino che ha riposato per un decennio in grandi botti di rovere. Prima annata prolema, e un anno per me particolare, che ha segnato un momento speciale della mia

